

# GIACOMINO DA IVREA: UN PITTORE ITINERANTE



## L'ARTISTA

Giacomino nasce a Bollengo (TO) nel primo decennio del XV secolo. Per tutta la sua vita risulta essere civis et habitator d'Ivrea, dove conduce una vita agiata, ricoprendo anche importanti incarichi di rappresentanza. Egli muore sicuramente prima del 1475, lasciando molti figli, tra cui almeno uno, Gaspardus, di professione pittore.

La sua produzione artistica si caratterizza per uno stile semplice e ingenuo, qualitativamente inferiore ai maestri che lo influenzano negli anni giovanili, quali lo pseudo-maestro di Domenico della Marca d'Ancona e il pittore pavese Dux Aimò.

Nonostante ciò Giacomino riesce ad ottenere l'apprezzamento di importanti committenti sia laici che ecclesiastici. Lavora infatti ad Ivrea nella cripta del Duomo per i mercanti de Vercellis, al palazzo episcopale per il vescovo Giacomo de Pomaris e a Castelnuovo Nigra per Uberto Sanmartino di Loranzé. In Valle d'Aosta viene chiamato a Sarre e ad Aosta dal vescovo Oger Moriset, a Marseiller dal notaio Giovanni Saluard, al castello di Fénis da Bonifacio II di Challant e a Gressan da Bonifacio de la Tour de Villa.



## IN VIAGGIO CON GIACOMINO

Il corpus di opere di Giacomino ancora conservato è assai vasto, costituito da circa 30 cicli pittorici e frammenti di dipinti murali sparsi in un'area territoriale che comprende la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Liguria e l'alta Savoia francese.

Una parte cospicua di tale produzione è concentrata proprio all'interno dei confini valdostani a decoro di chiese (cattedrale di Aosta e chiese di Sarre, Saint-Vincent, Introd, Saint-Léger di Aymavilles, la Madeleine di Gressan), di cappelle rurali (Marseiller a Verrayes, Saint-Maxime a Challand-Saint-Victor, Morge a La Salle), di case parrocchiali (Diémoz), di castelli e caseforti (Fénis, Tour villa di Gressan e Marseiller a Verrayes).

Soltanto due di questi cicli sono firmati e datati, quello della cappella di Marseiller del 1441 e quello della chiesa di Saint-Vincent 1445. La decorazione della chiesa della Madeleine di Gressan, forse riferibile non più al maestro ma alla sua bottega, reca solo la data 1463.



## PILLOLE DI STORIA

La cappella di San Michele viene edificata tra il 1440 e il 1441 per volontà di Giovanni Saluard, notaio del mandamento di Cly e abitante del villaggio di Marseiller. Per la decorazione del nuovo edificio sacro, egli chiama il pittore Giacomino, a cui aveva già commissionato le pitture nella sua casaforte, che sorge ancora oggi in centro alla frazione.

I nomi dell'artista e del committente sono riportati in una iscrizione a caratteri gotici dipinta sopra la porta di ingresso all'interno della cappella. In un riquadro vicino è ritratto lo stesso Giovanni Saluard insieme alla moglie, entrambi inginocchiati in atteggiamento orante, accompagnati dalla figura di san Giovanni Battista.

Mentre la decorazione esterna è andata pressoché perduta, quella interna ricopre le pareti e la volta dell'aula. Vi sono raffigurate le storie dell'Epifania, la Strage degli innocenti e il Giudizio Universale con san Michele, patrono della cappella.

In origine il ciclo pittorico si estendeva anche alla zona absidale, che venne però demolita nel 1845 e sostituita dal presbitero attuale. Risale probabilmente a quella data la stesura di uno spesso strato di scialbo che andò a coprire tutte le pitture dell'aula, ad eccezione dei riquadri con i ritratti e con l'iscrizione. Tale intervento è stato totalmente rimosso in occasione del meticoloso restauro, eseguito tra il 2017 e il 2018, che ha consentito di riportare alla luce dopo quasi due secoli il prezioso apparato decorativo dell'aula.



## COMMITENZA E CONTENUTI

Il ciclo pittorico della cappella di Marseiller si distingue per il prestigio della committenza, per la complessità figurativa e per l'estensione. E' ovvio che alla base di un intervento così importante vi sia stata una accurata progettazione, attenta alle esigenze e al gusto del committente e consapevole delle caratteristiche dei materiali da utilizzare. L'apparente semplicità che contraddistingue i cicli pittorici di Giacomino cela in realtà una ragionata e puntuale definizione di tutti gli elementi essenziali della figurazione. Sulla base delle scelte iconografiche dettate dal committente, il pittore ha elaborato un progetto che fosse in grado di esprimere con chiarezza ed evidenza i contenuti richiesti ma che nello stesso soddisfacesse il gusto, proponendo un apparato decorativo in linea con le tendenze del suo tempo.

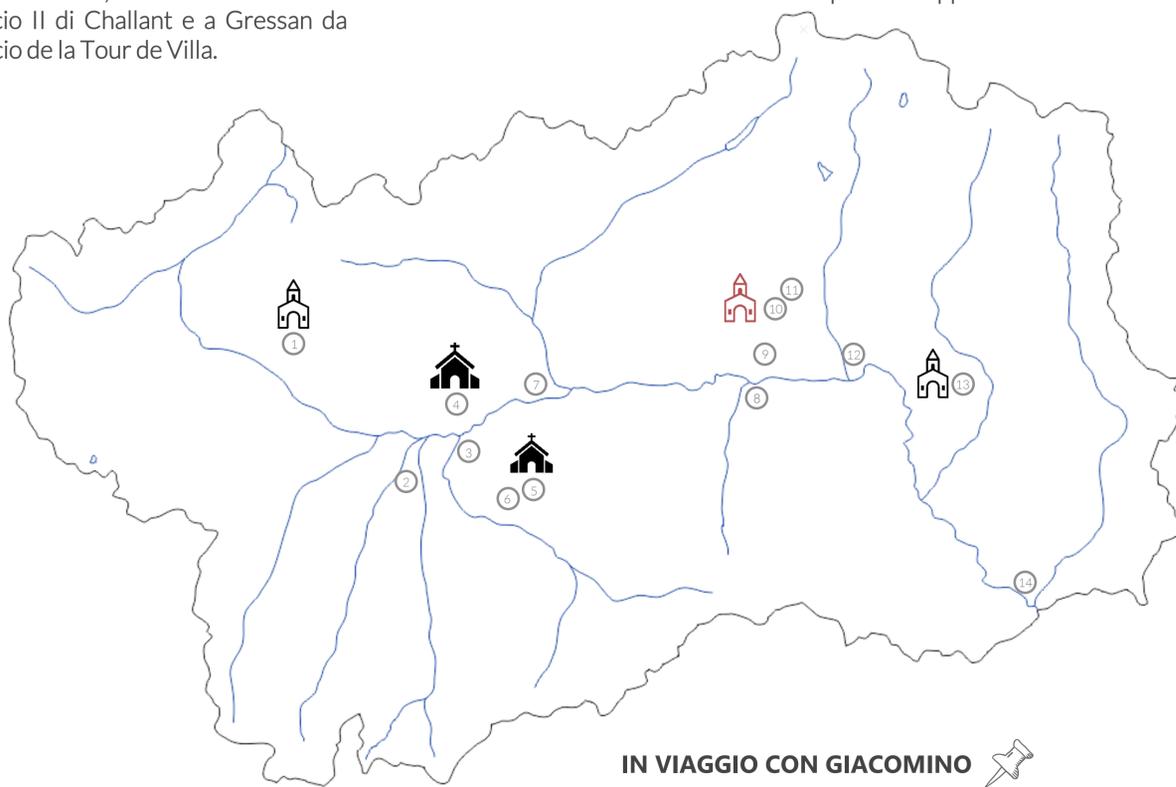
Altro importante aspetto che il maestro di bottega doveva tenere in considerazione era l'attenta distribuzione delle scene narrative sulle pareti che dovevano adattarsi agli spazi architettonici disponibili, senza necessariamente essere disposte in base a criteri cronologici o consequenziali. Inoltre la divisione tra una scena e l'altra era talvolta dettata in base ai tempi e ai processi di asciugatura dell'intonaco.



## LA SCIENZA E L'ARTE

Tra le tante discipline che si dedicano allo studio e alla conservazione del patrimonio culturale, riveste un ruolo di grande importanza l'archeometria, ovvero quella disciplina che si occupa di studiare da un punto di vista scientifico i materiali di cui i beni culturali sono costituiti e i contesti ambientali all'interno dei quali i manufatti si sono ritrovati nel corso del tempo.

Le opere di Giacomino sul territorio valdostano sono state oggetto di campagne diagnostiche programmate in occasione di interventi di restauro o all'interno di progetti di ricerca che hanno permesso di approfondire le conoscenze tecnico-stilistiche del maestro e della sua bottega.



## IN VIAGGIO CON GIACOMINO

- ① Cappella di Santa Maria Maddalena a Morge (La Salle) (pannello divulgativo)
- ② Chiesa Parrocchiale di Introd
- ③ Chiesa di Saint-Léger a Aymavilles
- ④ Chiesa Parrocchiale di Sarre (pannello divulgativo)
- ⑤ Chiesa di Sainte-Marie-Madeleine a Gressan (pannello divulgativo)
- ⑥ Castello Tour de Villa a Gressan
- ⑦ Cattedrale di Aosta
- ⑧ Castello di Fénis
- ⑨ Casa Parrocchiale di Diémoz (Verrayes)
- ⑩ Cappella di San Michele a Marseiller (Verrayes) (pannello divulgativo)
- ⑪ Casaforte Saluard a Marseiller (Verrayes)
- ⑫ Chiesa Parrocchiale di Saint-Vincent
- ⑬ Cappella di Saint-Maxime a Challand-Saint-Victor (pannello divulgativo)
- ⑭ Cappella di San Sebastiano e San Rocco a Pont-Saint-Martin



# SAN MICHELE DI MARSEILLER – VERRAYES